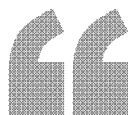


CORSIE PREFERENZIALI

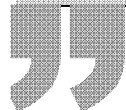
Nell'occhio del ciclone l'assessore al Personale Amaturò

Sul concorsone si riaccende la polemica: 200 'favoriti'

NAPOLI (c.c.) - Bufera sul concorso per l'assunzione di 534 impiegati nel Comune di Napoli. Torna nell'occhio del ciclone, l'assessore al personale **Enrica Amaturò**. Secondo alcune indiscrezioni trapelate da Palazzo San Giacomo, l'assessore intenderebbe attribuire corsie, titoli e punteggi preferenziali in favore di duecento lavoratori assunti come staffisti e contrattisti a tempo determinato (assunti senza concorso e attualmente impegnati negli uffici comunali e del commissariato al traffico e mobilità) e una ventina appartenenti al bacino dei progetti socialmente utili e delle cooperative di pubblica utilità. Insorge l'opposizione di centro destra. Secondo i consiglieri comunali **Carlo Lamura** e **Luciano Schifone**, le iniziative promosse dall'assessore Amaturò "rientrano nell'ottica di un disperato tentativo di recupero di consensi, anche se a dir poco di chiara marca clientelare". I due esponenti dell'opposizione denunciano "l'iniziativa oltremodo ambigua e ai limiti della legalità dell'assessore al Personale, Enrica Amaturò, che ha organizzato e presenziato al



Si tratta di staffisti, contrattisti a tempo e una ventina di Lsu delle cooperative



Maschio Angioino un meeting, invitando il personale comunale che ha partecipato al concorso pubblico per 534 posti". Una riunione anomala che viola le leggi sulla trasparenza amministrativa. "L'oggetto della riunione era incredibilmente 'incontro organizzativo sulle procedure del concorso-corso del Comune di Napoli' - spiegano - Si tratta di un'azione che, se da una parte ha un chiaro intento clientelare, dall'altro costituisce una odiosa discriminazione nei confronti di migliaia e migliaia di giovani che hanno partecipato al concorso, nella illusione di un'eguaglianza di trattamento e di trasparenza nelle procedure concorsuali". "Bisogna che il sindaco al più presto chiarisca l'accaduto - concludono - Non si può lasciare nel dubbio le migliaia di giovani disoccupati laureati e diplomati. Oggi questi disoccupati hanno la prova provata, attraverso questa improvvida iniziativa dell'assessore al Personale, che il concorso pubblico è manovrato artificialmente dagli addetti ai lavori e che i risultati delle prove sono già scontati in partenza".

